

A Castellinaria la «Fortezza» bellinzonese si tinge di giallo

RASSEGNE / Stasera al Mercato Coperto di Giubiasco (ore 20.45) il festival del film giovane di Bellinzona presenta i primi due episodi della serie poliziesca «Alter Ego», girata interamente in città e dal 5 dicembre diffusa su LA1 e in contemporanea sulla piattaforma Play Suisse

Max Borg

Bellinzona, nel bel mezzo del Carnevale. Mentre tutti festeggiano, una ragazza sparisce e viene poi ritrovata brutalmente uccisa. L'indagine viene affidata al commissario Leonardo Blum, e mentre le autorità locali cercano di contenere ogni forma di panico («Pensano solo agli incassi del Carnevale»), battuta che fa pensare all'atteggiamento del sindaco di Amity ne *Lo squalo*, lui torna con la mente a una decina d'anni prima, ai delitti del feroce Rochat, di cui il nuovo omicidio ricorda le modalità. E per risolvere questo caso, dalle implicazioni personali poiché la vittima conosceva la figlia del commissario, Blum decide di avvalersi di un team d'eccezione, facendo venire apposta in Ticino il medico legale Camille Aubry. Ma riusciranno a venire a capo di questo mistero inquietante che sta cospargendo di sangue le strade della città?

Questo è *Alter Ego*, la prima serie poliziesca interamente girata sul territorio ticinese, che ha esordito al Geneva International Film Festival a inizio mese e che oggi arriva «a casa», con una proiezione speciale al Mercato Coperto di Giubiasco all'interno del programma di Castellinaria, prima di arrivare su LA1 il 5 dicembre (e in contemporanea su Play Suisse). La prima produzione seriale di Amka Films, in collaborazione con la RSI, è la prima serie a cui hanno lavorato i due registi, il ticinese Erik Bernasconi e il grigionese Robert Ralston. Due sguardi diversi ma complementari, uniti da una passione comune per il giallo, in particolare quello nordico. Racconta Bernasconi: «La prima conversazione in merito l'abbiamo avuta proprio a Castellinaria, nel 2021. Pervedere se avevamo dei riferimenti in comune ho cominciato a parla-



Tre principali protagonisti della serie Anna Pieri Zürcher, Gianmarco Tognazzi e Luca Di Giovanni. Sotto i due registi.

© S. MONTIGLIA



Una serie pensata sia per chi la vedrà poco per volta sia per chi la divorerà in un boccone grazie allo streaming

re di una serie danese che amo particolarmente, *The Killing*. Robert ne ha menzionata un'altra, *Il commissario Lund*. Dopo qualche minuto, ci siamo resi conto che stavamo parlando della stessa serie, solo che io usavo il titolo inglese e lui quello tedesco». È anche un'opportunità per esplorare il cantone sotto una nuova luce, letteralmente. «Il mio primo film, *Sinestesia*, aveva una geografia molto emozionale, con colori caldi. Qui abbiamo fatto il contrario, con lo stesso regista e lo stesso direttore della fotografia, Pietro Zürcher», continua Bernasconi.

Tanto ritmo

La sfida maggiore? Su questo i due cineasti concordano: strutturare la serie in modo da soddisfare sia chi la vedrà poco per volta che chi la divorerà in un solo boccone grazie allo streaming. «C'è il cliffhanger per invitare a continuare

la visione la settimana dopo», dice Ralston, «ma il ritmo funziona anche per chi preferisce guardare tutto subito». Aggiunge Bernasconi: «Di solito sai come guarderanno qualcosa, ma con Play Suisse è cambiato il sistema, e quindi bisognava tenere conto delle due opzioni».

Nei panni del commissario Leonardo Blum c'è un intenso Gian Marco Tognazzi, attore italiano perfettamente calato nel contesto ticinese anche grazie a un'infanzia parzialmente trascorsa non troppo lontano dal confine, a Varese. Solo un dettaglio linguistico ha generato una piccola incomprensione, dice Bernasconi: «Nel primo episodio, parlando del padre della vittima, dicono che è un municipale. Da noi significa che è un politico che fa parte dell'esecutivo mentre in Italia è un semplice dipendente comunale». Il medico legale Camil-

le Aubry fa invece parte della componente pan-elvetica del cast, con il volto della bernese Anna Pieri Zürcher. Per l'attrice, *Alter Ego* è un bel traguardo: cresciuta con un padre svizzero tedesco e una madre ticinese, che fra di loro parlavano francese, si è sempre mossa tra le diverse regioni linguistiche sul piano professionale, ma non aveva ancora recitato in italiano. «Mi intriga questo progetto molto diverso nel contesto della produzione ticinese, un'opportunità molto interessante. E mi è piaciuto approfondire il mondo della medicina legale, dopo essere stata una poliziotta in *Tatort*». A quando un ruolo da villain - le chiediamo? «Ho già interpretato un personaggio non proprio positivo in *Hors Saison*, però effettivamente sì, mi piacerebbe una parte da vera e propria cattiva».

Un passo importante

Per Amka Films, che ha già collaborato con la RSI per dei film realizzati per il piccolo schermo, questo è un nuovo passo molto importante, come spiegano le produttrici Michela Pini e Olga Lamontanara: «Già in fase di sviluppo era un nostro obiettivo avere la stessa qualità del cinema e delle grandi serie, non solo in termini svizzeri ma anche internazionali. Non è un'operazione provinciale, ma una storia che, concentrandosi fortemente sul locale, riesce a parlare a un pubblico fuori dal Ticino». Su quel fronte aiuta molto Tognazzi, che ha fatto conoscere *Alter Ego* ai propri follower su Instagram e si è già detto pronto per una seconda stagione nei panni del commissario Blum. Una figura che non ha nulla da invidiare al quasi omonimo Blomkvist, il giornalista investigativo ideato da Stieg Larsson, icona di quel filone del noir nordico di cui il lavoro di Bernasconi e Ralston è un degno erede.

Il festival

Finale con Jannacci e Bonjour Ticino

Giubiasco, Mercato Coperto

Oltre alla proiezione dei primi due episodi di *Alter Ego* gli ultimi due giorni di Castellinaria 2023 propongono, oggi, alle 18.15 la prima svizzera del documentario *Un altro domani* di Silvio Soldini. Domani grand finale con alle 18.00 con *Bonjour Ticino* di Peter Luisi che parla di un folle referendum che getta il nostro Paese in un caotico stato d'emergenza quando il verdetto nazionale è che la Svizzera diventa monolingue - francese! Alle 20.45 invece *Enzo Jannacci - Vengo anch'io* di Giorgio Verdelli ricorda il grande cantautore a dieci anni dalla scomparsa.